



## **Regione Piemonte - Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba-Bra Centro Terapie Psichiatriche e Salute Mentale di Bra “Progetto esecutivo”**

Adeguamento alle norme di prevenzione incendi per le attività individuate al nr.64.4.B, ai sensi del D.P.R. n. 151/2011 per le scadenze temporali previste dal D.M. 19 marzo 2015 relativo alla struttura sanitaria “Centro Terapie Psichiatriche e Salute Mentale” di Bra, Via Monte di Pietà 19/21

Lotto n. 1 – Opere da impiantista antincendio

Lotto n. 2 – Opere da impiantista ascensori







**Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba-Bra**  
Servizi Amministrativi - S.C. Servizi Tecnici

## **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

**OGGETTO:** Adeguamento alla norme di prevenzione incendi per le attività individuate al nr. 64.4B, ai sensi del DPR 151/2011 per le scadenze temporali previste dal DM 19/03/2015 relativo alla struttura sanitaria:  
"Centro Terapie Psichiatriche e Salute Mentale" di Bra, Via Monte di Pietà 19/21  
Lotto n.1 – Opere da impiantista antincendio  
Lotto n.2 - Opere da impiantista ascensori

**COMMITTENTE:** A.S.L. CN2 Alba-Bra

Alba, maggio 2020

IL TECNICO



## INDICE

Relazione descrittiva storico-strutturale .....	1
Normativa di riferimento.....	7
D.M 19 marzo 2015.....	7
Richiami normativi e prescrizioni tecniche.....	8
Dettaglio interventi del Lotto n.1 .....	9
Dettaglio interventi del Lotto n.2 .....	21
Piano finanziario ed economico.....	25
Cronoprogramma dei lavori.....	27



# RELAZIONE DESCRITTIVA STORICO-STRUTTURALE

## CENTRO TERAPIE PSICHIATRICHE E SALUTE MENTALE DI BRA

### 1. DATI GENERALI

- Ragione sociale: A.S.L. CN2
- Tipologia: Struttura Residenziale Psichiatrica
- Indirizzo: Via Monte di Pietà n. 19/21, 12042 Bra

### 2. INQUADRAMENTO DELL'EDIFICIO

L'edificio è ubicato in via Monte di Pietà nel centro storico di Bra, è una struttura di antica origine che è stata ristrutturata con diversi interventi negli anni a partire dal 1996.

Trattasi di struttura adibita ad attività sanitaria psichiatrica, centro diurno, degenza, ambulatori, uffici e servizi di supporto territoriale.

L'edificio è costituito da:

- piano seminterrato
- piano terreno
- piano primo
- piano secondo

sorge su di un'area collinare di circa mq. 5.000 ed è staccato da altri fabbricati su tre dei quattro lati, confina a nord con altra proprietà, a sud con via Brizio, ad ovest con via Barbacana e ad est con via Monte di Pietà.



Figura 1. Inquadramento del Centro Terapie Psichiatriche e Salute Mentale di Bra.



Figure 2-3. Viste d'insieme del fabbricato (lati sud ed est)

### 3. CRONISTORIA DELL'EDIFICIO

#### 1860

Il Comune vende ad uso militare l'abitazione delle Povere Figlie e acquista e amplia la vecchia casa parrocchiale di S. Andrea in via Monte di Pietà – (attuale sede C.T.P.).

#### 1862

Con l'unità d'Italia la Legge 03/08/1862 n. 753 istituisce la Congregazione di carità in ogni comune, con il compito di prestare genericamente assistenza agli "individui e famiglie in stato di particolare necessità" e di rappresentarne e tutelarne gli interessi.

#### 1875

Erezione in Ente Morale dell'Ospizio di Carità delle povere figlie.

#### 1890

La Legge 17/07/1890 n. 6972 (nota come Legge Crispi) conferisce alle Opere Pie natura pubblica e fissa precisi obblighi nella gestione dei servizi, del patrimonio e perfino della documentazione d'archivio; prevede inoltre il passaggio sotto l'amministrazione della Congregazione per le istituzioni assistenziali che abbiano una rendita inferiore a 5.000 lire annue, si trovino in comuni con meno di 10.000 abitanti o, infine, quelle per cui non sia possibile istituire gli organi di amministrazione.

#### 1937

Le Congregazioni di carità vengono soppresse con la Legge 3.6.1937 n. 847, che istituisce in ogni comune l'**Ente comunale di assistenza (E.C.A.)** "nello scopo di assistere gli individui e le famiglie che si trovino in condizioni di particolare necessità". Il nuovo ente eredita il patrimonio e le funzioni della Congregazione di carità ma, a differenza di questa, attinge le proprie disponibilità finanziarie oltre che dalle rendite del suo patrimonio e da quelle delle istituzioni amministrate, anche da entrate ordinarie, dalle integrazioni di bilancio da parte del Ministero dell'Interno, dalle elargizioni delle Province e dei Comuni, nonché di altri enti pubblici e privati.

#### 1938



Con Regio Decreto 7 giugno 1938 l'Ospedale S. Spirito, l'Ospizio di Carità delle povere figlie e l'Ospizio per i fanciulli poveri sono decentrati dall' **E.C.A.** e la loro gestione è affidata ad un'unica amministrazione composta da un Presidente e quattro membri.

**1961**

Cambio di denominazione dell'Ospizio Povere Figlie in Istituto femminile S. Maria Goretti e dell'Albergo Poveri Figli in Casa dei Ragazzi "Comm. B. Aprile". Quest'ultima si trasferisce nella nuova sede in via Ospedale costruita a spese delle sorelle del defunto Comm. Aprile.

**1963**

Prima proposta di trasformazione dell'Istituto femminile S. Maria Goretti in Casa di riposo per anziani.

**1969**

Con l'entrata in vigore della L. 12 dicembre 1968 n. 132 e del D.P.R. 14 maggio 1969 l'Ospedale S. Spirito è dichiarato ente ospedaliero e non ha più obbligo dell'assistenza agli anziani.

Successivamente vengono predisposte, deliberate e inoltrate ai competenti organi superiori varie proposte per la trasformazione dell'Istituto femminile S. Maria Goretti in Casa di riposo per anziani che non ottengono approvazione.

**1973**

Divisione dei beni patrimoniali tra l'Ospedale, l'Istituto femminile S. Maria Goretti e la Casa dei Ragazzi "Comm. B. Aprile".

**1977**

Avvio delle pratiche di trasferimento, che si concluderà nei primi Anni '80, dell'Istituto femminile S. Maria Goretti nel complesso di immobili destinati a Casa di riposo per anziani in località San Giovanni lontano, via Isonzo.

**1978**

Proposta non attuata di fusione dell'Istituto femminile S. Maria Goretti e della Casa dei Ragazzi "Comm. B. Aprile" e trasformazione in Casa per anziani S. Maria Goretti, con approvazione dello statuto.

**1980**

In applicazione della legge di riforma sanitaria del 1978, l'Ospedale S. Spirito cessa di esistere come ente autonomo in data 31 dicembre 1980 e viene inserito nell'Unità Sanitaria Locale n. 65.

L'ente perde la propria personalità giuridica e la proprietà del patrimonio che passa ai Comuni in cui sono situati i suoi beni.

**1983**

Autoscioglimento della Casa dei Ragazzi "Comm. B. Aprile" e trasferimento del patrimonio al Comune di Bra con il vincolo di destinazione a scopi di assistenza sociale. La sede in via Ospedale verrà adibita dal Comune a scuola materna.

**1986-1987**

Autoscioglimento dell'Istituto S. Maria Goretti e assorbimento da parte del Comune di Bra dei beni, del personale e dei rapporti patrimoniali.

L'immobile risulta quindi di proprietà del Comune di Bra.

Predisposizione di un progetto di ristrutturazione della struttura denominata "ex Istituto S. Maria Goretti" in sede di Centro di Terapia Psichiatrica- via Monte di Pietà in gestione all'USSL 64 di Bra.

**1994**

L'USSL n. 64 diventa un'azienda regionale e viene accorpata all'USSL N. 65 di Alba . con la costituzione di un'unica azienda, dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica prendendo il nome di ASL 18 di Alba-Bra.

**2007**

Con determinazione direttoriale n. 97 del 20/07/2007 la Regione Piemonte ha autorizzato il trasferimento di proprietà dell'immobile sito in Bra - via Monte di Pietà nn. 19/21 – denominato "ex Istituto S. Maria Goretti" – già di proprietà del Comune di Bra all'attuale ASL CN2 ALBA-BRA .

Tale immobile è destinato a Centro di Terapie Psichiatriche e Centro di Salute Mentale dell'ASL.

**2008**

Con la nuova organizzazione delle aziende sanitarie locali, dal 1° gennaio 2008, l'ASL n. 18 passa ad essere identificata come ASL CN2 comprendente 76 Comuni, i cui centri maggiori sono appunto Alba e Bra.

#### 4. CARATTERISTICHE STRUTTURALI ED ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO

La costruzione ha forma ad "U", ed all'interno di essa si trova un cortile-giardino posto su due livelli dovuti alla posizione collinare in cui è ubicato, l'accesso a detti cortili avviene attraverso due passi carrai con accesso dalle vie Monte di Pietà e Barbacana.

La struttura è prevalentemente realizzata in mattoni pieni, l'ala prospiciente le vie Brizio e Monte di Pietà (C.T.P) è stata oggetto di intervento di ristrutturazione e di adeguamento a fine anni 90, sono presenti porte REI, filtri e compartimentazioni fra diversi ambienti, mentre l'altra parte di fabbricato (C.I.M.) è stata oggetto negli anni di ristrutturazioni limitate ai soli impianti.

Sono presenti n.2 scale interne con n.2 ascensori posti in posizioni opposte del fabbricato che collegano i vari piani, esternamente sono state realizzate n.2 scale di sicurezza in metallo.

Delle due scale interne, quella dell'ala C.T.P. è stata adeguata e resa "protetta" mentre l'altra (ala C.I.M.) dovrà essere adeguata, anche gli ascensori devono essere adeguati in quanto quello di più recente realizzazione è dotato di porte REI-60, mentre l'altro funzionante nella parte più vecchia non è mai stato oggetto di adeguamenti.

Il piano seminterrato è limitato alla sola ala C.T.P. ed i locali presenti sono in prevalenza adibiti a magazzini e depositi di pertinenza alle attività sanitarie svolte ai piani superiori, esistono n. 2 vie di fuga di cui una diretta all'esterno e l'altra sulla scala a cui si accede attraverso un filtro compartimentato con pareti e porte REI120.

Attualmente l'intero fabbricato è dotato di una stazione di pompaggio che alimenta n.10 idranti all'interno e n.1 all'esterno in cortile, sono inoltre dislocati complessivamente n.26 estintori di cui n.25 a polvere da 6 kg., e n.1 a CO<sub>2</sub>,

E' presente in tutti i locali l'impianto "rilevazione fumo" gestito da centralina "Notifier", inoltre sono dislocate in tutti gli ambienti lampade di emergenza autoalimentate, tali dispositivi sono soggetti a controlli di manutenzione periodica.

La C.T. della struttura è ubicata in un doppio locale esterno di circa 21 mq. ed è costituita da n.2 caldaie per riscaldamento ed una per produzione acqua sanitaria, alimentate a gas metano, che verranno smantellate il prossimo anno con l'arrivo in zona del teleriscaldamento urbano. (Trasformazione che era già prevista per l'anno 2014, ma per rallentamenti dovuti ad imprevisti tecnico-archeologici la Ditta realizzatrice della rete di distribuzione del teleriscaldamento non è riuscita a rispettare il crono programma previsto).



Figura 4. Ala Nord



Figura 5. Ala Sud

## 5. ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

Ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazioni della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art.49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122" le attività soggette alla prevenzione incendi sono:

- *Attività 68: Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 mq.*

Il Centro Terapie Psichiatriche e Salute Mentale di Via Monte di Pietà 19/21 a Bra ricade nella fattispecie sopraindicata.

## 6. DISPOSITIVI ANTINCENDIO ATTIVI E PASSIVI PRESENTI NELLA STRUTTURA

### Mezzi di estinzione portatili

L'edificio è dotato di adeguato numero di estintori portatili, ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile, appositi cartelli segnalatori ne facilitano l'individuazione anche a distanza.

Sono dislocati attualmente n. 25 estintori a polvere all'interno e n.1 a CO2 così ripartiti:

- Piano seminterrato n. 3
- Piano terreno n. 7
- Piano primo n. 8
- Piano secondo n. 7
- Esterno cortile n. 1 (esterno C.T.)

Risultano installati in ragione di uno ogni 50/60 mq. di pavimento.

E' prevista la sostituzione degli estintori a polvere in dotazione con estintori idrici (schiuma) da lt.6

### Impianto idrico antincendio

Il fabbricato dispone di n.10 bocchette idrante (IMC45) all'interno (n .2 piani st. t. 1°- n.4 al 2°), n.1 all'esterno (WC70) nel cortile-parcheggio.

Gli idranti interni sono ubicati ai pianerottoli scala ad ogni piano, e pertanto facilmente accessibili e visibili, la loro individuazione è comunque agevolata anche dalla presenza di apposita cartellonistica, ogni idrante è corredato di manichetta lunga mt.20.

Tutti gli idranti sono alimentati dalla stazione di pompaggio ubicata in locale indipendente nel cortile più basso, l'alimentazione avviene dall'acquedotto ed è supportata da vasca di riserva idrica con capienza di 35 mc.

#### Illuminazione di sicurezza

Tutti gli ambienti sono dotati di illuminazione di sicurezza, il nuovo progetto di adeguamento prevede che l'impianto venga esteso al vano scala che con le opere di compartimentazione (tramezzature sui pianerottoli) verrebbe ad avere zone non illuminate dall'impianto esistente.

#### Impianto automatico di rilevazione incendi

Tutti i locali sono dotati di impianto rilevazione fumi, il nuovo progetto di adeguamento prevede che l'impianto venga esteso al vano scala (lato CIM) che con le opere di compartimentazione (tramezzature sui pianerottoli) verrebbe ad avere zone non protette dall'impianto esistente, l'ampliamento con n.12 ulteriori rilevatori sarà collegato alla centralina esistente "Notifier" che gestirà la chiusura automatica di tutte le nuove porte REI installate per la compartimentazione della scala "protetta".

#### Segnaletica di sicurezza

In tutti i locali è collocata idonea cartellonistica conforme al Titolo V e Allegati da XXIV a XXXII del D.lgs 81/2008 e smi.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

### **- Strutture Sanitarie – Nuovi obblighi normativi**

La normativa nazionale prevede che tutte le strutture sanitarie, nuove ed esistenti, debbano dotarsi di adeguati sistemi di protezione antincendio.

L'Atto di indirizzo del 14 gennaio 1997 inviato alle regioni, detta i requisiti strutturali, tecnologici generali e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private, con applicazione sia nel caso di realizzazione di nuove strutture che di ampliamento o trasformazione di strutture già esistenti. Tra i requisiti minimi elencati, vi è la protezione sismica e la protezione antincendio. Con l'entrata in vigore il 7 ottobre 2011 del nuovo regolamento di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, gli "ospedali" (e simili) sono ricompresi al punto 68 dell'allegato I al decreto, che, a differenza di quanto previsto dal vecchio elenco del D.M. del 1982, comprende anche attività prima non soggette (Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio).

Nell'anno 2013, con questo fine, sono state ripartite fra le regioni risorse destinate all'adeguamento a norma degli impianti antincendio per un totale di 90.000.000 di euro (Delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013).

Il Decreto del 19 marzo 2015 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002" prevede l'adeguamento delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale per la prevenzione antincendio, modulando temporalmente gli interventi necessari in 12 mesi, 3 anni, 6 anni e 9 anni dall'entrata in vigore del Decreto.

### **DM 19/03/2015**

Il fabbricato oggetto di intervento rientra nella categoria "STRUTTURE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE, CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 500 mq E FINO A 1.000 mq"

La sezione di riferimento è quella dell'Allegato II Titolo IV; le prescrizioni da osservare sono quelle previste dai seguenti punti:

Punto 23 – Definizioni e Classificazioni

Punto 24 – Caratteristiche costruttive

Punto 25 – Misure per l'esodo di emergenza

Punto 26 – Aree ed impianti a rischio specifico

Punto 27 – Estintori

Punto 28 - Impianto di rivelazione, segnalazione ed allarme

Punto 29 – Organizzazione e gestione della sicurezza antincendio

Punto 30 – Informazione e formazione

Punto 31 – Segnaletica di sicurezza e istruzioni di sicurezza

## **RICHIAMI NORMATIVI E PRESCRIZIONI TECNICHE COSTRUTTIVE**

### **Resistenza al fuoco**

I requisiti di resistenza al fuoco dei singoli elementi strutturali e di compartimentazione, nonché delle porte e degli altri elementi di chiusura, saranno valutati in base al D.M. 9 marzo 2007 e al D.M. 16 febbraio 2007 e s.m.i. ed attestati in conformità al D.M. 7 agosto 2012. In occasione della presentazione della SCIA di cui al D.P.R. n. 151/2011 verranno consegnate tutte le certificazioni e dichiarazioni attestanti il rispetto di tali requisiti, oltre all'asseverazione del professionista incaricato (o Direttore Lavori) attestante la conformità alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché al progetto approvato dal Comando VV.F. Una copia delle suddette dichiarazioni/certificazioni verrà conservata dal titolare dell'attività per futuri controlli da parte delle Autorità competenti.

### **Reazione al fuoco**

Per la reazione al fuoco dei materiali si ritiene di seguire l'art. 5.2 del D.M. uffici, che risulta al momento la trattazione più completa tra le normative verticali in vigore.

I prodotti da costruzione rispondenti al sistema di classificazione europeo di cui al decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 2005 saranno installati seguendo le prescrizioni e le limitazioni sotto elencate, tenendo conto delle corrispondenze tra classi di reazione al fuoco stabilite dal decreto del Ministro dell'interno 15 marzo 2005 .

In particolare i materiali installati saranno conformi a quanto specificato all'art. 3.2 del D.M. 22 febbraio 2006, che qui di seguito si riporta:

- a) negli atri, nei corridoi, nei disimpegno, nelle scale, nelle rampe, e consentito l'impiego di materiali di classe 1 in ragione del 50% massimo della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitto + proiezioni orizzontali delle scale). Per le restanti parti devono essere impiegati materiali di classe 0 (incombustibili);
- b) in tutti gli altri ambienti e consentito che le pavimentazioni, compresi i relativi rivestimenti, e le pareti interne mobili siano di classe 2 e che gli altri materiali di rivestimento siano di classe 1;
- c) i materiali di rivestimento combustibili, nonché i materiali isolanti in vista di cui alla successiva lettera f), ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco, devono essere posti in opera in aderenza agli elementi costruttivi di classe 0 escludendo spazi vuoti o intercapedini. Ferme restando le limitazioni previste alla precedente lettera a), e consentita l'installazione di controsoffitti e di pavimenti sopraelevati nonché di materiali di rivestimento e di materiali isolanti in vista posti non in aderenza agli elementi costruttivi, purché abbiano classe di reazione al fuoco non superiore a 1 o 1-1 e siano omologati tenendo conto delle effettive condizioni di impiego anche in relazione alle possibili fonti di innesco;
- d) i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc.) devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore ad 1;
- e) i mobili imbottiti devono essere di classe 1 IM;
- f) i materiali isolanti in vista, con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore ad 1. Nel caso di materiale isolante in vista, con componente isolante non esposto direttamente alle fiamme, sono ammesse le classi di reazione al fuoco 0-1, 1-0, 1-1. I materiali isolanti installati all'interno di intercapedini devono essere incombustibili. E' consentita l'installazione di materiali isolanti combustibili all'interno di intercapedini delimitate da elementi realizzati con materiali incombustibili ed aventi resistenza al fuoco almeno REI/EI 30.

L'impiego dei prodotti da costruzione per i quali sono prescritti specifici requisiti di reazione al fuoco, deve avvenire conformemente a quanto previsto all'art. 4 del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 2005.

In riferimento alle specifiche tipologie delle lavorazioni da eseguire l'intervento complessivo è stato suddiviso in due lotti separati che vengono di seguito esposti ed analizzati:

## **DETTAGLIO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI:**

### **Lotto n.1 – Opere da impiantista antincendio**

Ai fini della prevenzione incendi, allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni contro i rischi di incendio, :

- a) evitare situazioni ed attività con possibili fonti di innesco;
- b) limitare in caso d'incendio, danni alle persone ed ai beni;
- c) garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Pertanto il progetto di adeguamento redatto dalla S.C. Servizi Tecnici dell'Azienda Sanitaria Locale CN2 ha lo scopo di raggiungere e garantire tali obiettivi.

L'intervento prevede principalmente l'adeguamento delle scale esistenti interne ed esterne mediante il posizionamento di porte REI120, il tamponamento di finestrate, la compartimentazione del vano scala lato CIM, l'adeguamento dell'impianto ascensore lato CIM.

Inoltre, verrà esteso l'impianto rilevazione incendi alle nuove zone create con la realizzazione dei filtri sulla scala lato CIM, così come pure l'impianto di luci di emergenza costituito da plafoniere autoalimentate.

L'intervento previsto per il completamento delle opere di adeguamento alle norme di prevenzione incendi ancora necessarie, riguarda in prevalenza le due scale di sicurezze esterne e la scala interna che collega il piano terra con il primo dell'ala di fabbricato.

Sono proprio le opere di adeguamento della scala interna a richiedere il maggiore impegno sia in termini economici sia per la durata dell'intervento.

Trattandosi di un vecchio edificio realizzato in mattoni pieni le pareti che delimitano il vano scala sono portanti e presentano uno spessore medio di 50/60 cm. sufficienti a garantire la necessaria resistenza al fuoco.

Si rende invece necessario delimitare il vano scala verso il corridoio ad entrambi i piani, mediante l'erezione di un tamponamento in muratura ed il posizionamento di n. 3-4 porte a doppio battente REI120 per piano.

Le porte saranno tenute normalmente aperte con chiusura automatizzata gestita dalla centralina di rilevazione fumo in caso di necessità.

Per quanto riguarda le scale di sicurezza esterne in metallo realizzate alcuni anni fa, essendo posizionate a ridosso del fabbricato in alcuni punti incontrano a distanza inferiore a mt. 2,50 aperture con serramenti non REI.

Occorre pertanto adeguare tale situazione sostituendo le porte delle uscite di sicurezza dei vari piani con elementi REI120, e per quanto riguarda le finestrate dove possibile tamponare alcune finestre in locali che dispongono di più aperture, mentre si devono sostituire i serramenti dei locali che dispongono di una sola, complessivamente devono essere sostituite n. 7 porte e n. 3 finestre con elementi REI120.

Tutte le scale sono dotate di luci di emergenza con plafoniere autoalimentate, il cui numero verrà rivisto e/o incrementato anche in considerazione della sostituzione delle porte delle uscite di sicurezza.

La realizzazione del progetto prevede una durata complessiva di 90 giorni.

Di seguito si procede ad analizzare le varie fasi dell'intervento in modo puntuale con planimetrie di progetto e fotografie dello stato di fatto dei luoghi interessati ai lavori, riferite ad ogni piano interessato ai lavori.

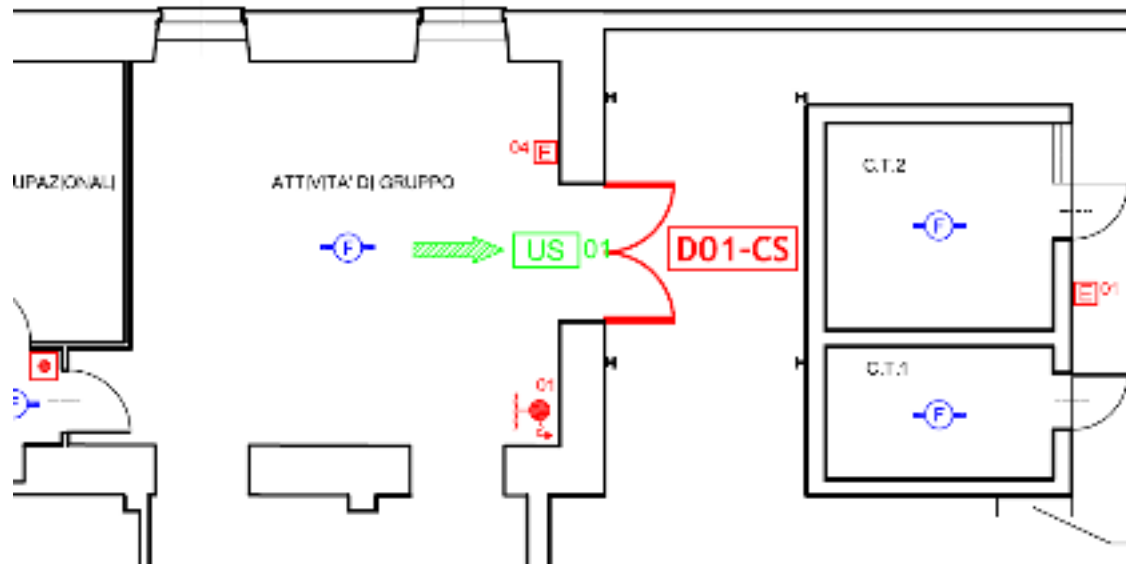
## Piano Seminterrato

**D01-CS**

Uscita di sicurezza che immette nel cortile interno tramite marciapiede

Lavori da effettuare:

Sostituzione della porta dell'uscita di sicurezza a battenti con serramento REI 120



Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:





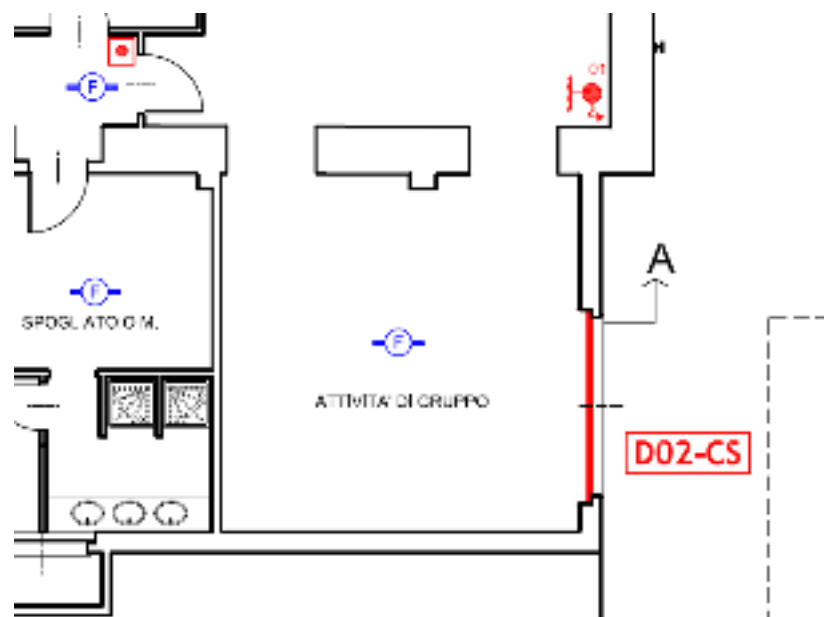
## Piano Seminterrato

**D02-CS**

Finestra aggettante su percorso di fuga esterno

Lavori da effettuare:

Sostituzione della finestra del locale attività di gruppo con serramento REI 120



Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:



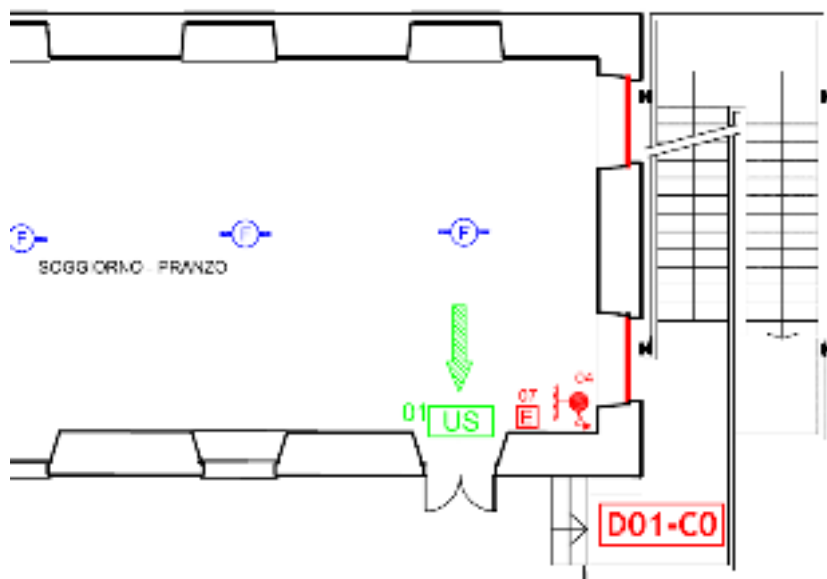
## Piano Terreno

**D01-C0**

Locale pranzo-soggiorno: uscita di sicurezza che immette nel cortile interno tramite marciapiede e finestre aggettanti su scala protetta

Lavori da effettuare:

Sostituzione della porta dell'uscita di sicurezza a battenti e delle finestre con serramenti REI 120



Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:



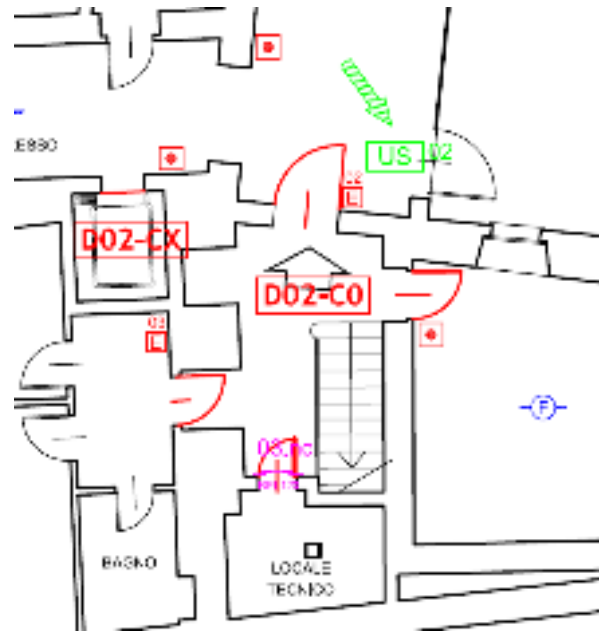
## Piano Terreno

**D02-C0**

Atrio di ingresso zona nord del fabbricato

Lavori da effettuare:

Sostituzione di porte interne con serramenti REI 120



**Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:**



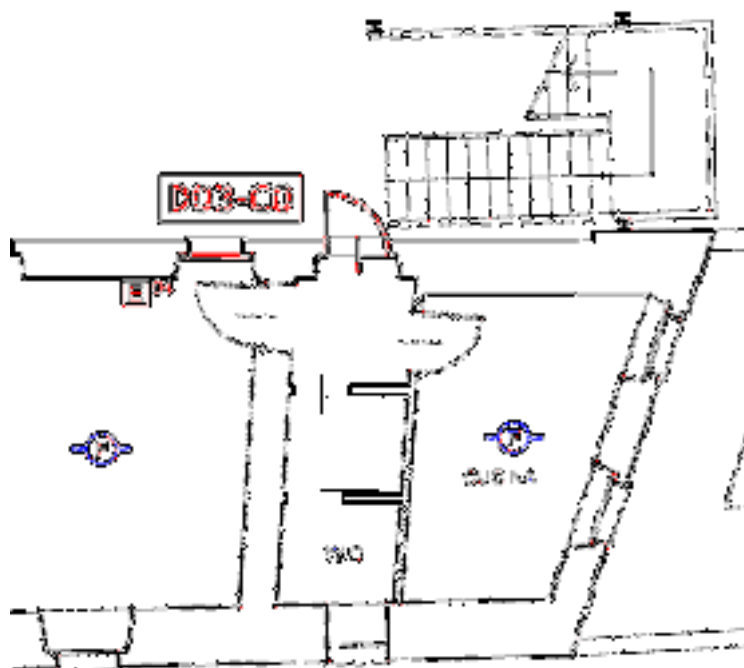
## Piano Terreno

**D03-C0**

Locali cucina e medicheria: uscita di sicurezza che immette nel cortile interno tramite marciapiede e finestra aggettante su scala protetta

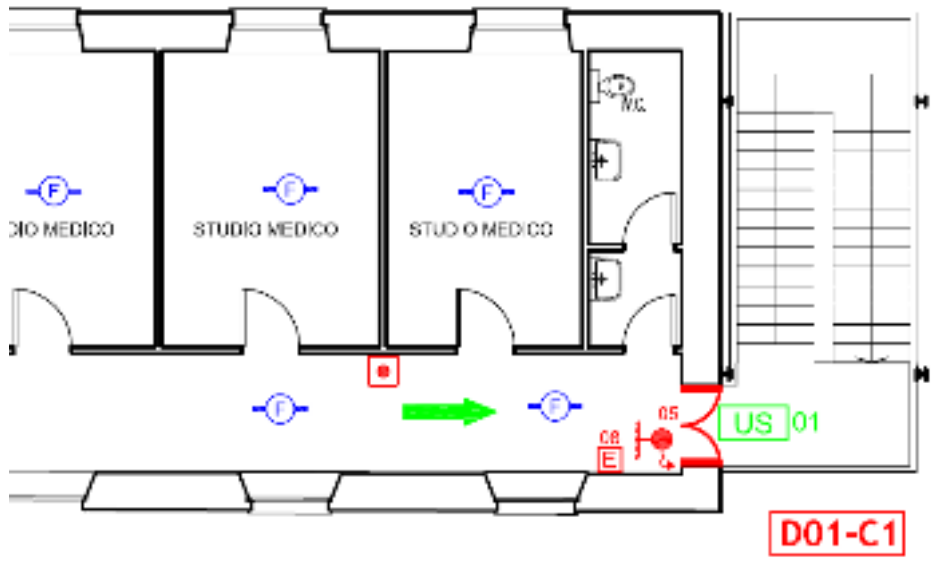
Lavori da effettuare:

Sostituzione della porta dell'uscita di sicurezza a battenti e della finestra con serramenti REI 120



**Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:**



<b>Piano Primo</b>	<b>D01-C1</b>
Uscita di sicurezza che immette sulla scala protetta	
Lavori da effettuare:	
Sostituzione della porta dell'uscita di sicurezza a battenti con serramento REI 120	
	

**Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:**



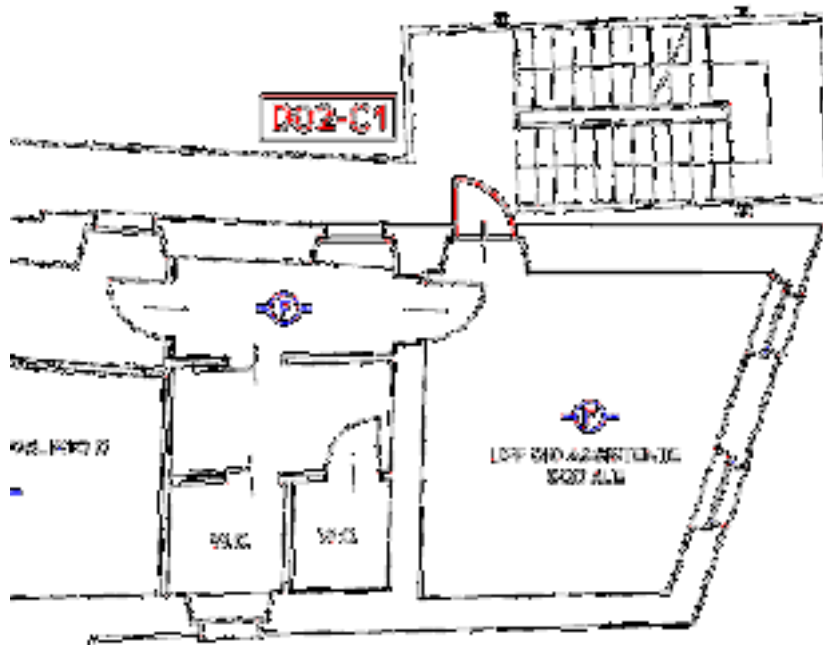
**Piano Primo**

**D02-C1**

Corridoio ed ufficio: uscita di sicurezza che immette nel cortile interno tramite marciapiede e finestra aggettante su scala protetta

Lavori da effettuare:

Sostituzione della porta dell'uscita di sicurezza a battenti e della finestra con serramenti REI 120



Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:

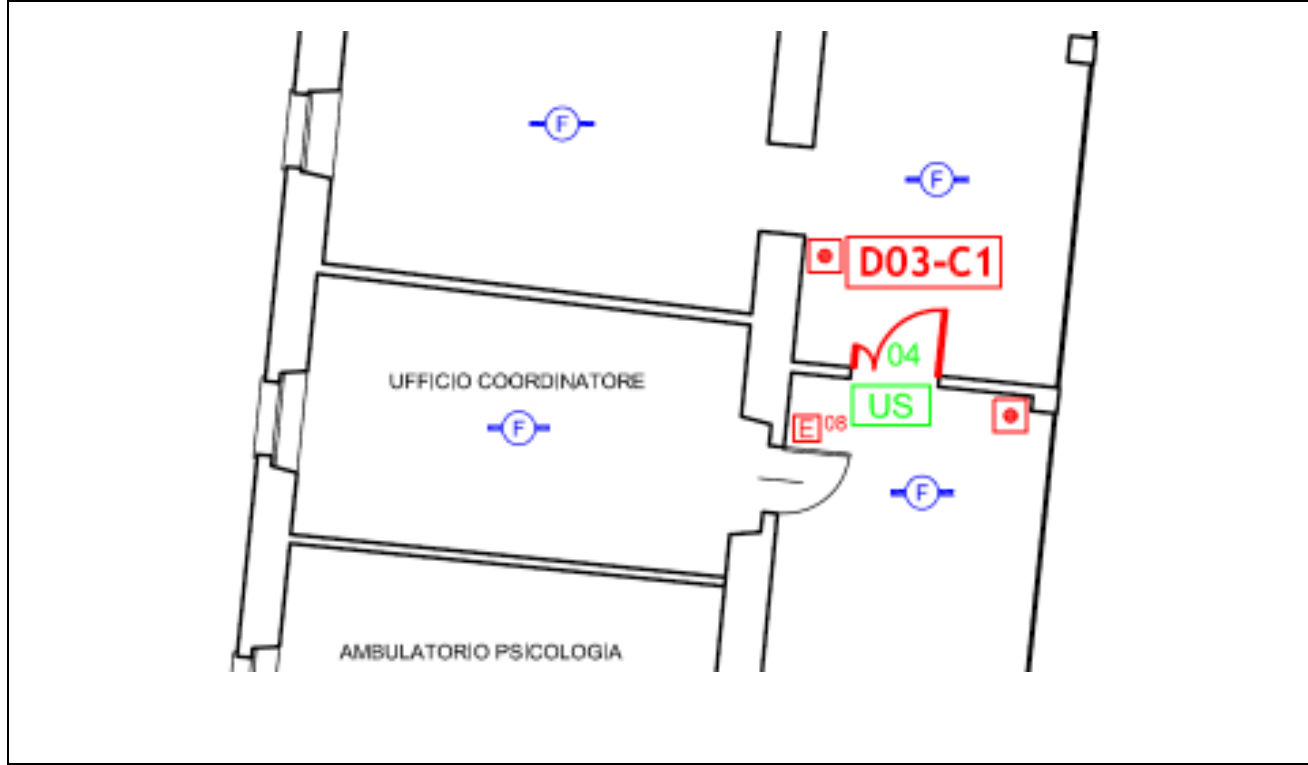


**Piano Primo** **D03-C1**

Porta di comunicazione interna tra corridoi di diverse aree operative

Lavori da effettuare:

Sostituzione della porta interna in ferro a battente con serramento REI 120



**Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:**



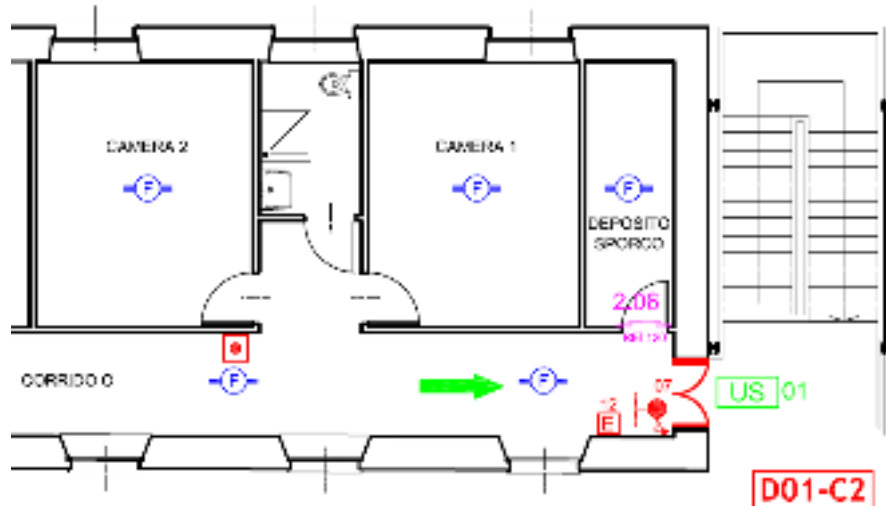
## Piano Secondo

D01-C2

Uscita di sicurezza che immette sulla scala protetta

Lavori da effettuare:

Sostituzione della porta dell'uscita di sicurezza a battenti con serramento REI 120



Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:





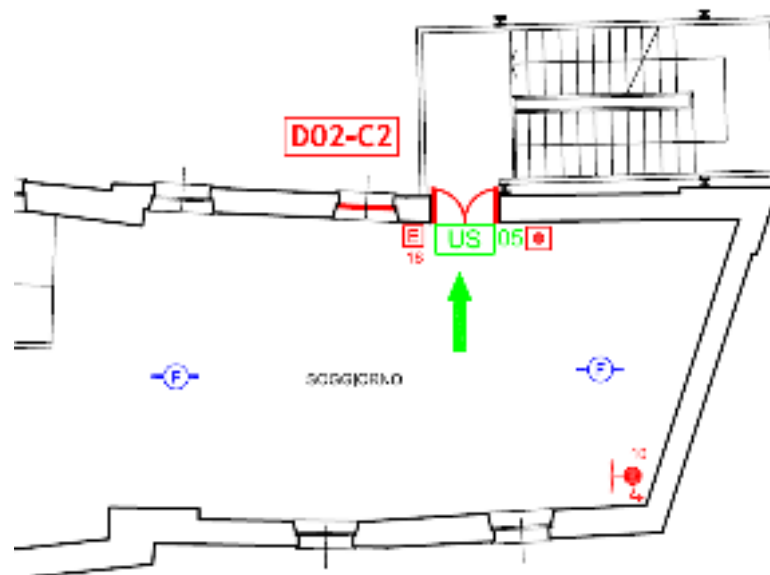
## Piano Secondo

**D02-C2**

Corridoio ed ufficio: uscita di sicurezza che immette nel cortile interno tramite marciapiede e finestra aggettante su scala protetta

Lavori da effettuare:

Sostituzione della porta dell'uscita di sicurezza a battenti e della finestra con serramenti REI 120



Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:





## **DETTAGLIO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI:**

### **Lotto n.2 – Opere da impiantista ascensorista**

Ai fini della prevenzione incendi, allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni contro i rischi di incendio, :

- a) evitare situazioni ed attività con possibili fonti di innesco;
- b) limitare in caso d'incendio, danni alle persone ed ai beni;
- c) garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Pertanto il progetto di adeguamento redatto dalla S.C. Servizi Tecnici dell'Azienda Sanitaria Locale CN2 ha lo scopo di raggiungere e garantire tali obiettivi.

La struttura è dotata di due impianti ascensore situati agli estremi della manica su Via Monte di Pietà.

Quello principale, situato nella parte sud del fabbricato, unisce tutti i piani dell'edificio per un totale di quattro fermate; l'altro impianto, posto nella parte nord, è a servizio degli uffici del Centro Igiene Mentale ed è composto da due fermate.

Entrambi gli impianti ascensore verranno messi in sicurezza mediante la sostituzione delle porte esistenti con nuove chiusure REI120, la sostituzione delle pulsantiere di cabina e di piano, l'operatore per chiusura porte.

La realizzazione del progetto prevede una durata complessiva di 30 giorni.

Di seguito si procede ad analizzare le varie fasi dell'intervento in modo puntuale con planimetrie di progetto e fotografie dello stato di fatto dei luoghi interessati ai lavori, riferite ad ogni piano interessato ai lavori.

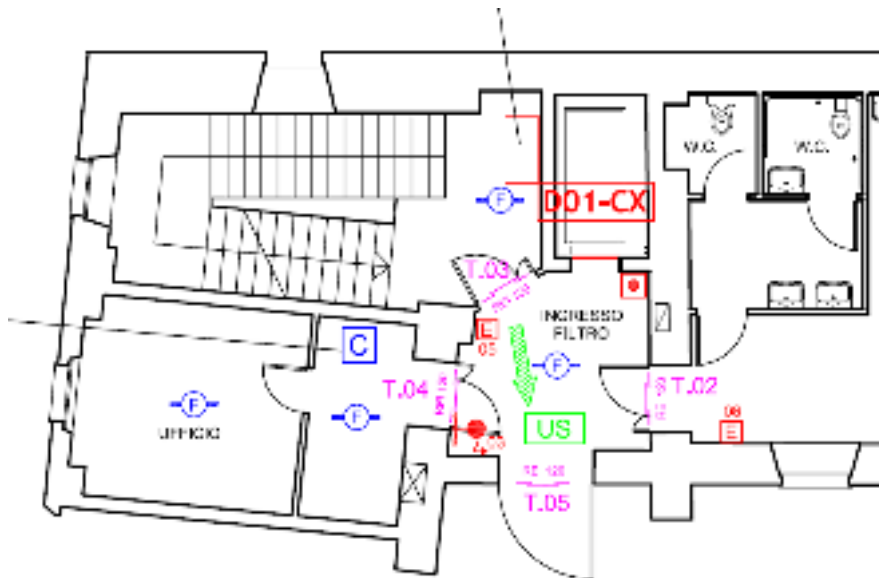
## Ascensore lato SUD

D01-CX

Atrio di ingresso e disimpegni di sbarco ascensore ai piani seminterrato, terreno, primo e secondo

Lavori da effettuare:

Sostituzione delle porte dell'ascensore ai vari piani con serramenti automatici REI 120



Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:



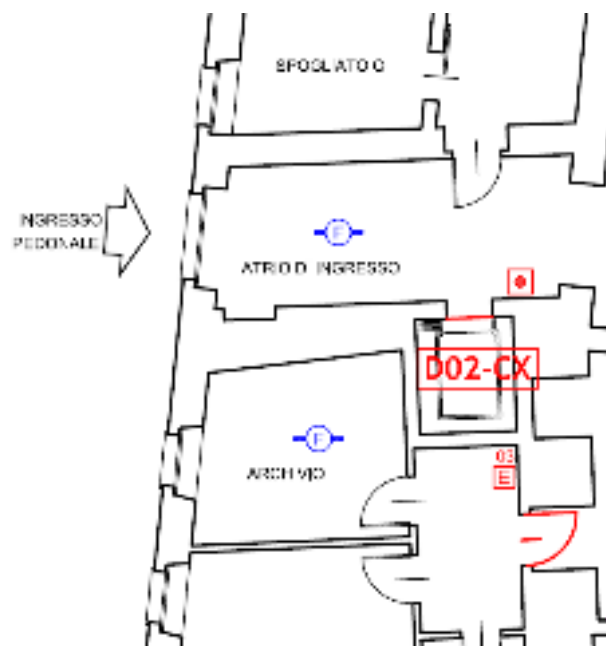
## Ascensore lato NORD

D02-CX

Atrio di ingresso e disimpegni di sbarco ascensore ai piani terreno e primo

Lavori da effettuare:

Sostituzione delle porte dell'ascensore ai vari piani con serramenti automatici REI 120



Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:





## PIANO FINANZIARIO:

Specifiche del Finanziamento	Estremi dell'atto	Importo (Euro)
ASL CN2 – Centro Terapie Psichiatriche (CTP) di Bra – adeguamento a norma DM 19.03.2015 per scadenza 2019 Quota parte del finanziamento statale	Delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013	€ 118.750,00
Altri Finanziamenti regionali	Decreto Giunta Regionale, 08/09/2016, n. 2-3900	€ 6.250,00
<b>Totale del piano finanziario</b>		<b>€ 125.000,00</b>

## QUADRI ECONOMICI:

### Lotto n.1 – Opere da impiantista antincendio:

Descrizione	Importo (Euro)
<b>A) Importo dei lavori</b>	
Totale lavori a base d'asta:	€ 71.104,76
Oneri per la sicurezza:	€ 4.800,00
<b>Totale:</b>	<b>€ 75.904,76</b>
<b>B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:</b>	
Imprevisti:	€ 6.498,00
Incentivi per funzioni tecniche ai sensi art. 113 D.Lgs. 50/2016 - 2%	€ 1.518,10
IVA 22% sui lavori:	€ 16.699,05
<b>Totale:</b>	<b>€ 24.715,14</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO LOTTO N.1</b>	<b>€ 100.619,90</b>

### Lotto n.2 – Opere da impiantista ascensori:

Descrizione	Importo (Euro)
<b>A) Importo dei lavori</b>	
Totale lavori a base d'asta:	€ 16.665,97
Oneri per la sicurezza:	€ 1.788,00
<b>Totale:</b>	<b>€ 18.453,97</b>
<b>B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:</b>	
Imprevisti:	€ 1.497,17
Incentivi per funzioni tecniche ai sensi art. 113 D.Lgs. 50/2016 - 2%	€ 369,08
IVA 22% sui lavori:	€ 4.059,87
<b>Totale:</b>	<b>€ 5.926,12</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO LOTTO N.2</b>	<b>€ 24.380,09</b>

### Totali:

IMPORTO COMPLESSIVO LOTTO N.1	€ 100.619,90
IMPORTO COMPLESSIVO LOTTO N.2	€ 24.380,09
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO</b>	<b>€ 125.000,00</b>

**PIANO CRONOLOGICO DI ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO:**

- a) Tempo previsto per la durata di lavori: 90 giorni consecutivi dalla data del verbale di consegna lavori.
- b) Tempo previsto per l'attivazione: 30 giorni dopo l'ultimazione dei lavori.



# CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI:

## LOTTO N.1 – Opere da impiantista antincendio

	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi per le attività individuate al nr.64.4. B, ai sensi del D.P.R. n. 151/2011 per le scadenze temporali previste dal D.M. 19 marzo 2015 relativo alla struttura del Centro Terapie Psichiatriche e Salute Mentale di Bra.	MESE 1			MESE 2			MESE 3		
		10	20	30	10	20	30	10	20	30
<b>Piano seminterrato</b>										
<b>Fase 1</b>	Allestimento cantiere esterno, installazione macchine, apprestamenti, spogliatoi, aree di deposito dei materiali nuovi e di risulta, acquisto ed immagazzinamento di tutti i materiali occorrenti per la realizzazione dell'intera opera di adeguamento. (I materiali saranno presenti in ospedale solo per le opere previste settimanalmente, quindi il materiale di magazzino dovrà essere stoccato a spese della ditta appaltatrice presso magazzini o area di rimessa al fuori del complesso ospedaliero, questo per evitare ingombri che gli spazi del P.O. non possono sostenere. Le maestranze del cantiere potranno usufruire di servizi igienici e docce a loro uso esclusivo, che l'ASL CN2 individuerà e metterà a disposizione della ditta appaltatrice dei lavori.									
<b>Fase 2</b>	Delimitazione aree di lavoro in sicurezza, con indicazione dei percorsi, delimitazione e divieti al transito ai non addetti ai lavori. Installazione dei teli e di tutte le opere necessarie per il contenimento della polvere									
<b>Fase 3</b>	Demolizioni, smantellamenti, rimozioni (muri, impianti, rivestimenti, infissi.)									
<b>Fase 4</b>	Realizzazione di murature interne, compreso i tratti antincendio, controsoffitti REI.									
<b>Fase 5</b>	Intonaci, rinzaffi.									
<b>Fase 6</b>	Infissi interni, comprese le porte REI									
<b>Fase 7</b>	Tinteggiature, comprese le vernici antincendio per la riqualificazione delle strutture, e di tutta la cartellonistica di monito e di divieto a norma di legge.									
<b>Fase 8</b>	Sistemazione impianto idrico antincendio e di tutte le tubazioni idrauliche interessate ai lavori									
<b>Fase 9</b>	Impianti elettrici, rivelazione incendi, automatizzazione serramenti, e di sistemazione di tutte le opere di carattere elettriche interessate dai lavori.									
<b>Piano Terreno</b>										
<b>Fase 1</b>	Delimitazione aree di lavoro in sicurezza, con indicazione dei percorsi, delimitazione e divieti al transito ai non addetti ai lavori. Installazione dei teli e di tutte le opere necessarie per il contenimento della polvere									
<b>Fase 2</b>	Demolizioni, smantellamenti, rimozioni (muri, impianti, rivestimenti, infissi.)									
<b>Fase 3</b>	Realizzazione di murature interne, compreso i tratti antincendio, controsoffitti REI.									
<b>Fase 4</b>	Intonaci, rinzaffi.									
<b>Fase 5</b>	Infissi interni, comprese le porte REI									
<b>Fase 6</b>	Tinteggiature, comprese le vernici antincendio per la riqualificazione delle strutture, e di tutta la cartellonistica di monito e di divieto a norma di legge.									
<b>Fase 7</b>	Sistemazione impianto idrico antincendio e di tutte le tubazioni idrauliche interessate ai lavori									
<b>Fase 8</b>	Impianti elettrici, rivelazione incendi, automatizzazione serramenti, e di sistemazione di tutte le opere di carattere elettriche interessate dai lavori.									
<b>Piano Primo</b>										
<b>Fase 1</b>	Delimitazione aree di lavoro in sicurezza, con indicazione dei percorsi, delimitazione e divieti al transito ai non addetti ai lavori. Installazione dei teli e di tutte le opere necessarie per il contenimento della polvere									
<b>Fase 2</b>	Demolizioni, smantellamenti, rimozioni (muri, impianti, rivestimenti, infissi.)									
<b>Fase 3</b>	Realizzazione di murature interne, compreso i tratti antincendio, controsoffitti REI.									
<b>Fase 4</b>	Intonaci, rinzaffi.									
<b>Fase 5</b>	Infissi interni, comprese le porte REI									
<b>Fase 6</b>	Tinteggiature, comprese le vernici antincendio per la									

	riqualificazione delle strutture, e di tutta la cartellonistica di monito e di divieto a norma di legge.										
<b>Fase 7</b>	Sistemazione impianto idrico antincendio e di tutte le tubazioni idrauliche interessate ai lavori										
<b>Fase 8</b>	Impianti elettrici, rivelazione incendi, automatizzazione serramenti, e di sistemazione di tutte le opere di carattere elettriche interessate dai lavori.										
<b>Piano Secondo</b>											
<b>Fase 1</b>	Delimitazione aree di lavoro in sicurezza, con indicazione dei percorsi, delimitazione e divieti al transito ai non addetti ai lavori. Installazione dei teli e di tutte le opere necessarie per il contenimento della polvere										
<b>Fase 2</b>	Demolizioni, smantellamenti, rimozioni (muri, impianti, rivestimenti, infissi.)										
<b>Fase 3</b>	Realizzazione di murature interne, compreso i tratti antincendio, controsoffitti REI.										
<b>Fase 4</b>	Intonaci, rinzaffi.										
<b>Fase 5</b>	Infissi interni, comprese le porte REI										
<b>Fase 6</b>	Tinteggiature, comprese le vernici antincendio per la riqualificazione delle strutture, e di tutta la cartellonistica di monito e di divieto a norma di legge.										
<b>Fase 7</b>	Sistemazione impianto idrico antincendio e di tutte le tubazioni idrauliche interessate ai lavori										
<b>Fase 8</b>	Impianti elettrici, rivelazione incendi, automatizzazione serramenti, e di sistemazione di tutte le opere di carattere elettriche interessate dai lavori.										
<b>Aree comuni interessate ai lavori</b>											
	Opere di pulizia di tutte le aree interessate ai lavori, parziali e totali, messa in servizio, smantellamento apprestamenti di cantiere. Prove degli impianti tecnologici, collaudi finali, verifiche tecniche e di legge. Preparazione e consegna alla committenza di tutte le certificazioni e documentazioni previste dalla normativa tecnica vigente e di Prevenzione Incendi.										

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI:

### LOTTO N.2 – Opere da impiantista ascensorista

		MESE 1					
		5	10	15	20	25	30
Adeguamento alle norme di prevenzione incendi per le attività individuate al nr.64.4. B, ai sensi del D.P.R. n. 151/2011 per le scadenze temporali previste dal D.M. 19 marzo 2015 relativo alla struttura del Centro Terapie Psichiatriche e Salute Mentale di Bra.							
<b>Aree comuni</b>							
<b>Fase 1</b>	Allestimento cantiere esterno, installazione macchine, apprestamenti, spogliatoi, aree di deposito dei materiali nuovi e di risulta, acquisto ed immagazzinamento di tutti i materiali occorrenti per la realizzazione dell'intera opera di adeguamento. (I materiali saranno presenti in ospedale solo per le opere previste settimanalmente, quindi il materiale di magazzino dovrà essere stoccato a spese della ditta appaltatrice presso magazzini o area di rimessa al fuori del complesso ospedaliero, questo per evitare ingombri che gli spazi del P.O. non possono sostenere. Le maestranze del cantiere potranno usufruire di servizi igienici e docce a loro uso esclusivo, che l'ASL CN2 individuerà e metterà a disposizione della ditta appaltatrice dei lavori.						
<b>Fase 2</b>	Delimitazione aree di lavoro in sicurezza, con indicazione dei percorsi, delimitazione e divieti al transito ai non addetti ai lavori. Installazione dei teli e di tutte le opere necessarie per il contenimento della polvere						
<b>Ascensore lato SUD – 4 fermate</b>							
<b>Fase 1</b>	Delimitazione aree di lavoro in sicurezza, con indicazione dei percorsi, delimitazione e divieti al transito ai non addetti ai lavori. Installazione dei teli e di tutte le opere necessarie per il contenimento della polvere						
<b>Fase 2</b>	Disattivazione impianto e messa in sicurezza degli apparati						
<b>Fase 3</b>	Smontaggio porte esistenti e sgombero materiali di risulta						
<b>Fase 4</b>	Inizio del montaggio nuove porte.						
<b>Fase 5</b>	Completamento del montaggio nuove porte.						
<b>Fase 6</b>	Montaggio e collegamento degli apparati elettrici di controllo						
<b>Fase 7</b>	Prove degli impianti tecnologici, collaudi finali, verifiche tecniche e di legge						
<b>Fase 8</b>	Rimozione delimitazioni di cantiere e consegna impianto						
<b>Ascensore lato NORD – 2 fermate</b>							
<b>Fase 1</b>	Delimitazione aree di lavoro in sicurezza, con indicazione dei percorsi, delimitazione e divieti al transito ai non addetti ai lavori. Installazione dei teli e di tutte le opere necessarie per il contenimento della polvere						
<b>Fase 2</b>	Disattivazione impianto e messa in sicurezza degli apparati						
<b>Fase 3</b>	Smontaggio porte esistenti e sgombero materiali di risulta						
<b>Fase 4</b>	Montaggio delle nuove porte.						
<b>Fase 5</b>	Montaggio e collegamento degli apparati elettrici di controllo						
<b>Fase 6</b>	Prove degli impianti tecnologici, collaudi finali, verifiche tecniche e di legge						
<b>Fase 7</b>	Rimozione delimitazioni di cantiere e consegna impianto						
<b>Aree comuni</b>							
	Opere di pulizia di tutte le aree interessate ai lavori, parziali e totali, messa in servizio, smantellamento apprestamenti di cantiere. Preparazione e consegna alla committenza di tutte le certificazioni e documentazioni previste dalla normativa tecnica vigente e di Prevenzione Incendi.						



**Allegati progettuali:**

- Computo Metrico dei lavori – Opere da impiantista antincendio
- Computo Metrico degli oneri per la sicurezza – Opere da impiantista antincendio
- Computo Metrico dei lavori – Opere da impiantista ascensorista
- Computo Metrico degli oneri per la sicurezza – Opere da impiantista ascensorista
- Elenco prezzi unitari

**Tavole grafiche:**

Tavola n. 1 – Piante

Alba, maggio 2020

IL TECNICO